SS. Nazaro e Celso • S. Giovanni Bono • S. Bernardetta • Giornale della Comunità Pastorale Giovanni XXIII - Milano

3
2018

BARONACOM

COMUNQUE VIENE PRIMAVERA

Nonostante la neve di qualche giorno fa, nonostante il freddo ancora pungente, nonostante tutto ritorna la primavera, e con essa la Pasqua.
E' bello pensare che, al di là dei nostri problemi, dei nostri impegni, delle nostre stesse delusioni e stanchezze arriva ancora la primavera, la Pasqua. Esse diventano immagini della vita che si può rinnovare e che ci offre altre prospettive.
Arriva la primavera e la Pasqua con il tempo che passa inesorabilmente, come un appuntamento atteso, ma anche come una sorpresa che ci rincuora.
La sorpresa e lo stupore di Maria Maddalena che riconosce il Maestro in colui che aveva scambiato per il custode del giardino dove era sepolto Gesù, dopo essere chiamata per nome, esprime molto bene il senso della nostra Pasqua oggi.
Potremmo dire che forse una piccola traccia di questa "sorpresa" la ritroviamo proprio nel dono che facciamo ai bambini dell'uovo di Pasqua che contiene sempre una sorpresa.
La Pasqua dunque è anche una sorpresa. In Gesù risorto infatti si rivela la dinamica più inaudita e originale dell'amore di Dio per noi. Per questo gli Apostoli, le donne, i testimoni della risurrezione vivono questa esperienza sconcertante.
Anche per noi oggi, così strutturati nel voler prevedere tutto, nel cercare in ogni cosa il calcolo dell'opportunità, nel perseguire le cose della vita dentro precisi progetti, la Pasqua si pone come accadimento inatteso, improbabile e quindi sorprendente.

Di questo siamo chiamati ad essere testimoni nel nostro mondo oggi così povero di fiducia e di speranza, talvolta così arrabbiato. La sorpresa della Risurrezione assume quindi la forma della speranza che ritorna in Gesù. Al pessimismo della ragione, scriveva monsignor Tonino Bello, sostituiamo l'ottimismo della fede. Questo è il compito impegnativo a cui siamo chiamati se vogliamo vivere autenticamente la Pasqua. Questo allora diventa anche augurio affinchè ciascuno possa sperimentare la gioia di un nuovo sperare, ispirato dal Vangelo.

BUONA PASQUA A TUTTI!

Don Gian Piero

Preparazione al Battesimo nella Comunità

a pagina 2-3

Questionario sull'immigrazione

a pagina 4-5-6

I bambini che pregano...

a pagina 7

Stampato in data 8.3.2018

Itinerario di preparazione al Battesimo nella Comunità

Parrocchie di San Giovanni Bono e Santa Bernardetta

Floriano, Rosalba Maffi, Stefano, Cristina Maierna, sono i catechisti che seguono le famiglie che chiedono il Santo Battesimo per i loro figli. Li abbiamo incontrati per sentire la loro esperienza.

Quali sono le ragioni che vi hanno spinto a impegnarvi in questo cammino?
Iniziammo il nostro accompagnamento alle famiglie per il sacramento del Santo Battesimo nell'anno 2010, una mattina dopo la S. Messa, ci si avvicina Luigi Magni che allora come Diacono aiutava Don Paolo in SGB e ci chiede se vogliamo aiutare la Parrocchia e insieme a loro occuparci delle famiglie che richiedo il Battesimo per i loro figli.
Abbiamo risposto alla "chiamata" senza un perché, ma solo pensando che anche questo è missione, in casa nostra, nel nostro quartiere nella nostra Chiesa. E poi se ci diciamo cristiani e viviamo in una comunità, occorre rispondere : "Eccoci !", senza se e senza ma, con convinzione e disponibilità.

Come si sviluppa il vostro contributo?
Fattivamente in che cosa consiste la nostra "attività": solitamente andiamo nelle case delle famiglie, la sera, dopo il lavoro, facciamo conoscenza delle mamme e dei papà, portiamo l'abbraccio della comunità cristiana, la nostra amicizia e le aiutiamo, con delle letture di brani del Vangelo, a capire il significato del Dono di un figlio, del dono del Battesimo. Gli incontri sono 2/3 durante un breve percorso e culminano in un incontro comunitario in Parrocchia con le altre famiglie che nella stessa giornata avranno a gioia di vedere battezzati i loro figli. Poi comunque il programma è sempre adattabile alle esigenze delle famiglie poiché con i bimbi piccoli, gli imprevisti sono sempre dietro la porta e questi imprevisti rendono ancora più vivo e credibile incontrarci.

Quali sono i frutti che avete raccolto dal vostro impegno?
I frutti che abbiamo raccolto sono l'accoglienza e la simpatia che le famiglie ci hanno sempre dimostrato e con alcuni genitori, anche a distanza di anni, ci vediamo e le incontriamo alle S. Messe, occasione per lo scambio di saluti e avere notizie sui piccoli che crescono … ahimè troppo velocemente. Molti però purtroppo li perdiamo nel tempo e nel cammino.

Ci sono state e/o ci sono tuttora difficoltà?
Le difficoltà e le fatiche, sono quelle comuni che ogni catechista affronta nel quotidiano, siamo in pochi e sempre impegnati ed anche i nostri sacerdoti non sono da meno, ci siamo incontrati e speriamo sempre di vederci più spesso, ma .....

Ci sono momenti di formazione?
Per quanto riguarda la formazione di noi catechisti, non abbiamo momenti specifici dedicati. Abbiamo fatto un incontro l'anno scorso con don Matteo Panzeri, con il quale abbiamo anche tentato di uniformare gli incontri con quelli tenuti dai catechisti di SNEC, in modo da avere una linea guida comune ed essere interscambiabili. Su questo fronte c'è ancora molta strada da fare.

L'attività prosegue anche dopo il battesimo?
Comunque ci siamo prefissi di fare un incontro all'anno con le famiglie che hanno chiesto il battesimo nell'anno corrente, per una breve preghiera insieme, un ritrovarsi per condividere momenti di scambio e messa in comune dell'esperienza di una famiglia che cresce, il tutto suggellato da una gustosa merenda.
I verbi più importanti nel nostro servizio, sono: accogliere e testimoniare.

Rosalba & Floriano

Parrocchia dei Santissimi Nazario e Celso

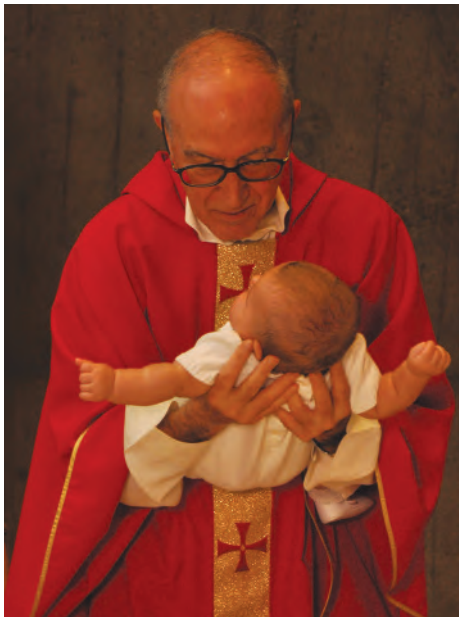
I catechisti che seguono la preparazione dei genitori al battesimo sono Antonio e Gina Comito e Luisa e An-

gelo Bonfiglio. che abbiamo intervistato separatamente dalle altre due parrocchie poiché, per ora, percorrono un itinerario lievemente diverso che presenta alcune singolarità che riteniamo di raccontarvi. I due contributi offrono una panoramica completa del lavoro prezioso che le persone coinvolte in questo delicato ambito.

L'itinerario di Preparazione al Battesimo (tempi, modi) è uguale per tutte tre le Parrocchie? L'equipe ha momenti formativi comuni?
Da qualche mese si. Per adesso non abbiamo fatto momenti formativi comuni.

Cosa vi ha spinto ad accettare questo servizio alla Comunità?
Cercare di dare una mano alla Comunità Pastorale e soprattutto cercare un momento per vivere qualcosa nella Parrocchia insieme moglie e marito.

Com'è articolato il cammino di preparazione al Sacramento del Battesimo per i genitori?
Ci sono due incontri: il primo singolarmente con la famiglia e l'altro (di solito il penultimo sabato precedente al battesimo) comunitario con tutte le altre famiglie che faranno il battesimo. Il primo incontro è soprattutto di conoscenza cerchiamo di capire attra-



verso una lettura se la famiglia è interessata o meno alla vita parrocchiale/comunitaria; il secondo è proprio incentrato sul momento del battesimo: spieghiamo il significato e l'importanza dei riti compiuti.

Gli incontri si tengono in Parrocchia o a casa delle famiglie dei bambini?
Il primo a casa dei genitori del bambino/a che verràbattezzato, il secondo in Parrocchia.

Cosa chiedono i genitori(la richiesta del Battesimo è occasione per loro per continuare, riprendere o iniziare un cammino di discernimento personale e di coppia?) e quali sono gli argomenti che condividete con loro?
La maggior parte delle coppie incontrate finora chiede il battesimo fine a se stesso. Si parla soprattutto della nostra esperienza personale come genitori (difficoltà, gioie, paure ecc.).

Tra questi verbi quali sentite più importanti nel vostro servizio: accogliere, condividere, abitare, formare, testimoniare. Perché?
Condividere perché è un esperienza che stiamo vivendo insieme e che speriamo serva alle famiglie che incontriamo; accogliere perché ci piacerebbe far capire alle famiglie che incontriamo che non sono sole ma parte di una Comunità.

Dopo che i bambini hanno ricevuto il sacramento del Battesimo si riescono a mantenere relazioni significative con i genitori? Ci sono momenti nella nostra Comunità pensati per loro?
Ci piacerebbe ma le famiglie incontrate finora non frequentano attivamente la Parrocchia. Ci sono dei momenti ma non vengono presi in considerazione dalle famiglie dei battezzati.

Antonio e Gina

NOTIZIE DALLA ZONA...

EMPORIO DELLA SOLIDARIETA' AL QUARTIERE SANT'AMBROGIO

Il mese scorso in via San Vigilio 45, è stato inaugurato il primo Emporio Caritas di Milano. I locali sono quelli dell'ex negozio nel mercato coperto, da molto tempo vuoto. Il Comune di Milano lo scorso anno ha emesso un bando rivolto a tutte le organizzazioni e realtà del Terzo settore che si occupano di recupero delle eccedenze, aiuto solidale alle famiglie e persone, contrasto alla povertà. L'Emporio è stato promosso da Caritas e dai Decanati Barona, Giambellino, Navigli, Vigentino, e realizzato grazie alla collaborazione della Cooperativa sociale Farsi Prossimo, e al contributo del Municipio 6 e della Fondazione Cariplo.
L'Emporio ha un territorio di riferimento più ampio del quartiere S. Ambrogio e anche del Municipio 6. La scelta di Caritas Ambrosiana è stata quella di ampliare e coinvolgere altri due decanati: Navigli e Vigentino. Naturalmente però, anche in ragione dell'aspetto di vicinanza, saranno più numerose le famiglie e le persone residenti nel Municipio 6, per Caritas corrispondenti ai Decanati Barona e Giambellino. Le famiglie (sono già 200) e le persone saranno inviate dalla rete dei centri di Ascolto Caritas dei 4 decanati coinvolti, e dai Servizi Sociali del Comune (50 famiglie).

NUOVO BANDO PER IL PARCO "PIPPO SAPORITO" DI VIA TOBAGI

Negli scorsi anni l'Associazione Era Ora, ha gestito il bar e i campi da bocce coperti del parco "Pippo Saportito" di via Tobagi, 4 per i propri soci (molti sono anziani), ma ha anche favorito iniziative di famiglie, mamme e bambini negli spazi del parco e nell'anfiteatro sotto il gazebo coperto. La Convenzione col Municipio 6 è scaduta a fine dicembre scorso ma è stata prorogata fino a giugno. Nel frattempo è stato predisposto un nuovo bando di durata decennale per questo importante punto di riferimento del quartiere. I soggetti che vorranno gestire l'area dovranno fare investimenti per realizzare una serie di lavori di miglioria nell'arco dei prossimi tre anni. Le linee guida prevedono la presentazione di un piano di attività ludiche aggregative per i cittadini della Barona e del Ronchetto S/N, la realizzazione di un punto ristoro, la rimozione di una parte del tetto in eternit e la ristrutturazione dei gabinetti ad uso anche dei disabili. Sarà garantito gratuitamente al municipio 6, per almeno tre giorni l'anno, l'utilizzo per attività pubbliche.

Due minuti e uno stuzzicadenti: i fedeli e gli immigrati

IL QUESTIONARIO SULL'IMMIGRAZIONE DI DOMENICA 21 GENNAIO 2018

Passato il necessario tempo per l'elaborazione dei dati, soprattutto passato l'appuntamento elettorale che rischiava di sviare il senso dell'operazione svolta, condividiamo finalmente e volentieri i risultati perlomeno più macroscopici dell'indagine condotta nella Giornata dell'Educazione presso le Chiese della nostra Comunità Pastorale. Dobbiamo doverosamente premettere che i dati sono molti ed assai ricchi; ci limitiamo perciò in questa sede a fornire alcune prime interpretazioni cui siamo potuti giungere grazie al preziosissimo aiuto di persone esperte di elaborazioni statistiche; grazie al loro contributo tanto gratuito quanto solerte possiamo presentare un quadro effettivo dell'indagine svolta.

Ricordiamo anzitutto come si è svolta l'indagine.
In occasione della Settimana dell'Educazione il Gruppo Caritas ha proposto la diffusione di un questionario al termine delle celebrazioni eucaristiche di domenica 21/01/2018 rivolgendosi allo stesso bacino di utenza di fedeli con l'obiettivo principale di riflettere sul tema dell'emergenza degli immigratiall'interno di un contesto (la Settimana dell'Educazione, appunto) che rinnova l'impegno ad educarsi reciprocamente. La proposta dunque, è bene ricordarlo, NON ha avuto alcun risvolto o intento politico.

La metodologia adottata è stata la somministrazione di un questionario dal titolo "Due minuti e uno stuzzicadenti" che lascia intendere anche la modalità di compilazione proposta: ciascun fedele ha infatti avuto circa 2 minuti di tempo per rispondere a 10 domande che vengono qui riproposte e catalogate:

CONOSCENZA DEL TEMA
1. *Quanti stranieri regolari pensi ci siano oggi in Italia?*
2. *Quanti stranieri regolari pensi ci siano oggi in Lombardia?*

COMPRENSIONE DEL FENOMENO
3. *Quanto ritieni che gli immigrati sottraggono occasioni lavorative agli italiani?*
4. *Quanto, secondo te, lo Stato italiano aiuta più gli immigrati che gli italiani?*

ASPETTO POLITICO
5. *Quanto ritieni che lo Stato italiano stia gestendo bene l'emergenza immigrati?*
6. *Quanto ritieni che l'Europa stia gestendo bene l'emergenza immigrati?*

ASPETTO ECCLESIALE
7. *Quanto ritieni giusto e coerente che la Chiesa italiana sia in prima fila nell'assistenza agli immigrati?*
8. *Quanto ritieni giusto e coerente che il Papa insista molto nei suoi interventi sull'emergenza immigrati?*

DISPONIBILITÀ A COINVOLGERSI
9. *Quanto saresti disposto a dedicare del tempo come volontario per servizi agli immigrati?*
10. *Quanto saresti disposto ad ospitare in casa per un*

		Totale	Bono	Celso	Bernadetta	F
Parrocchia	San Giovanni Bono	20%	100%	0%	0%	19%
	Santi Nazaro e Celso	48%	0%	100%	0%	48%
	Santa Bernadetta	32%	0%	0%	100%	34%
	Totale	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**
Genere	F	61%	60%	60%	64%	100%
	M	39%	40%	40%	36%	0%
	Totale	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**
Età	<20	4%	6%	3%	4%	5%
	20-40	11%	14%	10%	11%	10%
	40-60	31%	32%	30%	32%	31%
	60-80	47%	39%	49%	48%	48%
	80+	7%	9%	8%	5%	6%
	Totale	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**

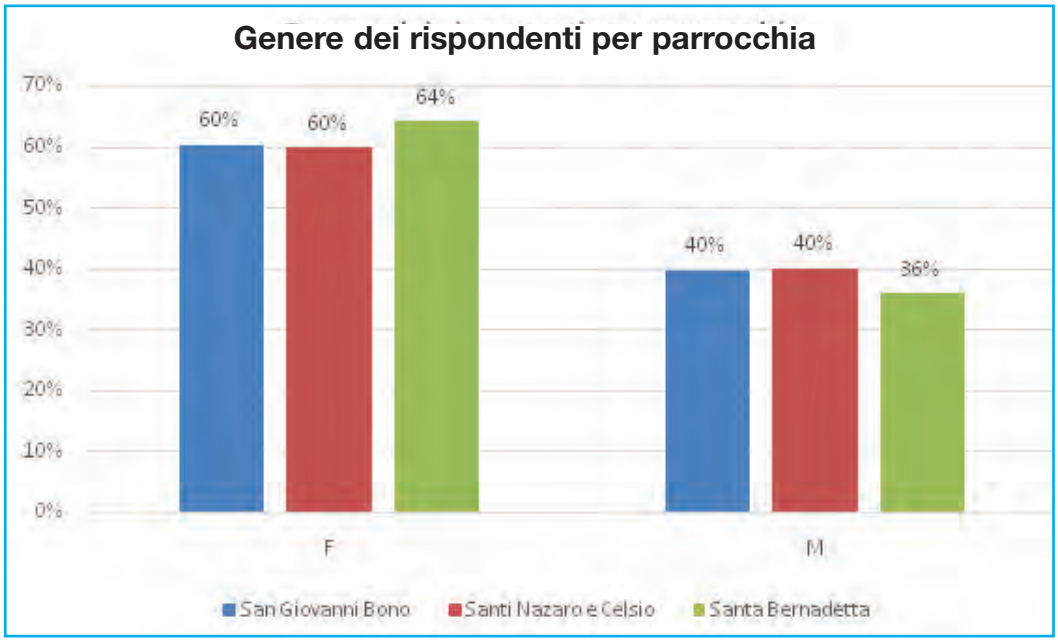
mese un immigrato maschio di 20 anni?
Per le prime 2 domande sono stati forniti 7 intervalli di ordine crescente per quantificare numericamente la popolazione stimata di stranieri oggi in Italia e in Lombardia. Per le successive 8 domande è stata fornita invece una scala di valori da 1 a 10 per poter esprimere il proprio grado di disaccordo (valori molto bassi) o di accordo (valori molto alti) nei confronti dell'affermazione proposta (volutamente provocatoria).

La dimensione del campione: la popolazione di fedeli raggiungibili da questa indagine statistica è ovviamente ampia e variegata ma soprattutto molto dinamica: è in effetti plausibile affermare che un assiduo frequentatore delle celebrazioni eucaristiche possa non essere stato raggiunto nella singola domenica in cui sono stati distribuiti i questionari; a maggior ragione, si pensi ai frequentatori "occasionali" e a coloro che pur partecipando alle celebrazioni non hanno trovato in quell'unica occasione il tempo per fermarsi un attimo a riflettere su un tema così critico ed attuale. Si aggiunga per onor di cronaca che il numero di questionari distribuiti ad alcune celebrazioni domenicali (ad esempio, alla Messa delle ore 11 presso SB) è stato strettamente insufficiente a coprire l'intera popolazione intercettabile. Questo aspetto può essere interpretato positivamente, perché significa che le nostre Messe sono molto frequentate, più di quanto i nostri sacerdoti possano immaginare o sperare quando si trovano di fronte alla stampante per stampare i cartacei dei questionari. Per colmare la lacuna, a SB si è comunque riproposta la possibilità di compilare i questionari nella domenica successiva, consentendo a chi lo desiderasse di esprimere il proprio parere sul tema.

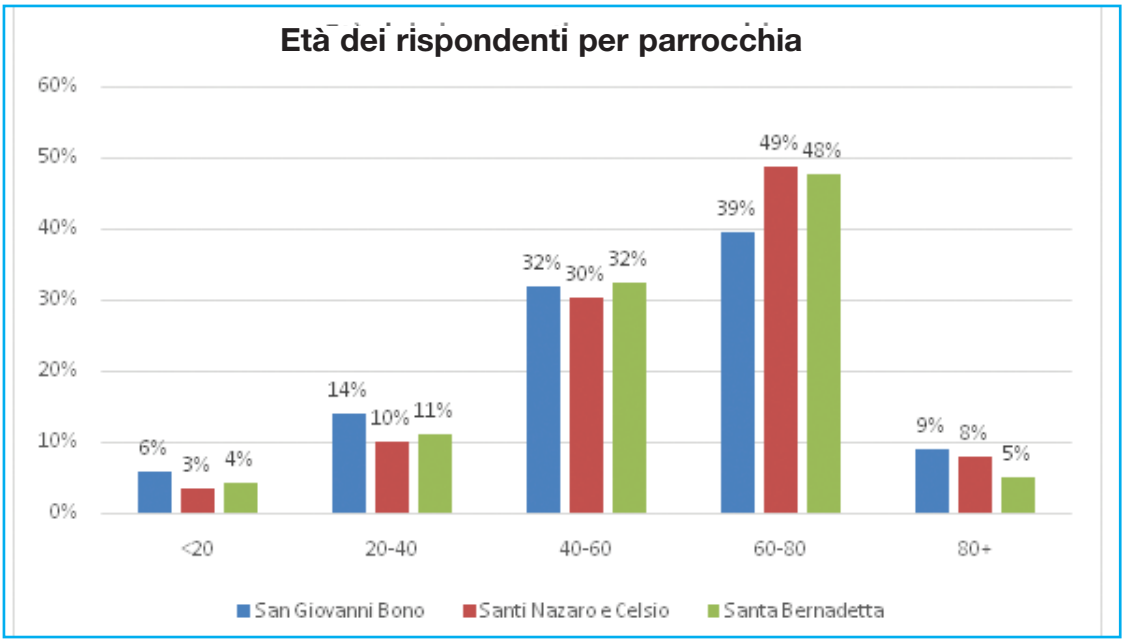
Analisi statistica: Tutti i questionari cartacei sono stati raccolti e pazientemente scrutinati e riportati in formato elettronico in modo da essere elaborati con maggiore efficienza e velocità. Si coglie l'occasione per ringraziare chi si è volontariamente offerto di contribuire a questa opera di bene, dedicando il proprio tempo a beneficio di una corretta elaborazione dei dati pervenuti. A livello statistico, per ognuna delle 10 domande è stato calcolato il numero di risposte valide, il punteggio medio ottenuto e una deviazione standard che indica il grado di dispersione ed eterogeneità nella risposta (valori bassi tendenti allo 0 indicano che la risposta globale fornita è molto attendibile e che difficilmente ci si scosta dal punteggio medio). Sono state raccolte 274 schede a Santa Bernardetta, 172 a San Giovanni bono e 405 a Santi Nazaro e Celso. Le schede consegnate in totale nella Comunità Pastorale sono state 851.

I risultati ottenuti sono consultabili in dettaglio sul sito della Comunità Pastorale www.baronacom.it.
Per esigenze di spazio abbiamo riportato in queste pagine uno specchietto riassuntivo delle risposte e due grafici indicanti i dati divisi per genere, età e parrocchie.
Di seguito le conclusioni più evidenti che siamo stati in grado di trarre:

segue a pagina 6



M	<20	20-40	40-60	60-80	80+	<40	40-60	60+
19%	27%	25%	20%	17%	25%	25%	20%	18%
51%	39%	43%	46%	50%	53%	42%	46%	50%
30%	33%	33%	34%	33%	23%	33%	34%	32%
100%	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**
0%	67%	53%	59%	64%	56%	57%	59%	63%
100%	33%	47%	41%	36%	44%	43%	41%	37%
100%	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**
4%	100%	0%	0%	0%	0%	27%	0%	0%
13%	0%	100%	0%	0%	0%	73%	0%	0%
34%	0%	0%	100%	0%	0%	0%	100%	0%
41%	0%	0%	0%	100%	0%	0%	0%	87%
7%	0%	0%	0%	0%	100%	0%	0%	13%
100%	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**	**100%**



● Tutti i campioni delle tre parrocchie sono simili tra loro sia per sesso che per età: una certa omogeneità della popolazione consultata, dunque.
● Il 63% degli intervistati è convinto che gli "immigrati" siano meno di 3 milioni, mentre l'8% pensa che siano ben più di 8 milioni. (Gli stranieri residenti in Italia al 1° gennaio 2017 sono 5.046.994 e rappresentano l'8,3% della popolazione residente.). C'è dunque una generale percezione inferiore al numero effettivo di immigrati presenti nella nostra nazione.
● C'è una sottostima degli stranieri anche per quanto riguarda la singola Lombardia: il 58% del campione pensa che siano meno di 500.000 (Gli stranieri residenti in Lombardia al 1° gennaio 2017 sono 1.139.430 e rappresentano l'11,4% della popolazione residente.)
● I parrocchiani chiedono un maggior impegno alla Chiesa Cattolica in questo campo, più come istituzione che come Papa. Infatti solo il 19% pensa che il Papa dovrebbe fare di più contro un 32% che lo pensa per la Chiesa Cattolica.
● La credenza che gli immigrati rubino risorse e lavoro sembrano poco presenti tra i rispondenti. Solo il 18% è fortemente convinto che lo Stato Italiano aiuti più gli immigrati che gli italiani mentre il 13% pensa che gli immigrati rubino il lavoro a noi italiani.
● C'è una critica decisa nei confronti delle istituzioni civili. Il 52% è scontento di come lo Stato italiano affronti l'emergenza immigrazione. Questa percentuale sale al 77% se si fa riferimento alla Comunità Europea.
● Non ci sono grosse differenze tra le parrocchie, i rispondenti di Santa Bernadetta e di Santi Nazaro e Celso richiedono un maggior intervento da parte della Chiesa Cattolica. Quelli di Santa Bernadetta sembrano essere anche maggiormente critici verso le istituzioni.
● A livello di genere non emergono differenze significative: nella riconosciuta diversità dei generi maschile e femminile, il pensiero tuttavia non assume differenze significative.
● Le principali differenze emergono se guardiamo le fasce di età. Le persone più mature (over 60) sembrano risentire maggiormente del timore dell'immigrazione, tra di loro sembra essere più forte l'idea che la presenza degli stranieri riduce le risorse e il lavoro disponibile per gli italiani. Nonostante questa criticità sono anche la fascia di popolazione che dimostra una maggior fiducia verso le istituzioni civili (Europa e Stato italiano).
● Il 24% del totale campione si dichiara intenzionato a offrire del proprio tempo per aiutare gli immigrati (7+8+9+10), ma quando si tratta di ospitare qualcuno a casa propria la cosa si fa più difficile e la percentuale scende al 10%.
● Sono gli under 40 a dimostrarsi più disponibili verso l'aiuto agli immigrati.
Sia per quanto riguarda il tempo per servizi generici che per l'ospitalità in casa propria.

Qualche conclusiva parola di commento.
L'essersi prestati volentieri all'esercizio stesso dell'indagine statistica è di per sé il primo grande dato da valutare con attenzione ed ammirazione. Emerge che siamo una Comunità capace di confrontarci con libertà, estroversione e franchezza su temi anche complessi ed emotivamente coinvolgenti un po' a tutte le età ed un po' in tutte le condizioni.
Da questo punto di vista possiamo davvero dire di avere fatto un'esperienza autentica di Comunità!
Le rilevazioni svolte fanno emergere in modo generale un pensiero attivo e pacato, poco incline ad affrontare il tema solo "di pancia" pur non rinunciando ad una seria coscienziosità.
Anche una significativa apertura tuttavia è stata registrata con evidenza quale tratto presente nella nostra Comunità.
Molto interessante inoltre la significativa disponibilità ad un maggior coinvolgimento della Chiesa.
Come il nostro parroco ripete spesso "Il Bene va fatto bene", senza cioè precipitosità o impulsività; è tuttavia da accogliere con viva gratitudine che la Comunità cristiana voglia che si prosegua in questo, si continui a farlo il Bene, scegliendo di tenere fisso lo sguardo su coloro che hanno realmente bisogno anche in tempi complessi come i nostri.
Continueremo a sviscerare la ricca mole di schede che ci sono pervenute ragionando sui dati che emergono; certamente ne parleremo ancora anche da queste pagine.
Nel frattempo, in una Comunità pastorale che a Settembre accoglierà una Comunità di minori a rischio non accompagnati, andando così ad irrobustire la sua capacità di accoglienza, questi dati non possono che incoraggiare!
Per approfondimenti:vivamente consigliati i siti di ISTAT, ISMU e di Fondazione Leone Moressa per il reperimento di dati certi e affidabili sulla gestione dell'immigrazione in Italia e nel mondo oggi: www.ismu.org
www.istat.it - www.fondazioneleonemoressa.org

Don Matteo, Luca Cilumbriello, Daniele Radaelli

I BAMBINI PREGANO

Per preparasi con cura al Natale i ragazzi del 4° corso hanno partecipato ad una celebrazione Penitenziale. Al termine della confessione personale ogni bambino ha scritto una piccola preghiera, una semplice invocazione, un grazie.
Sono preghiere dove ogni bambino ha trovato il suo stile, fatto di semplicità e di stupore .Ognuno ha aperto il cuore all'incontro con Dio che ci ama.
Le preghiere sono state poi deposte nel presepe all'ingresso della chiesa.
Eccole…

- *"Il mio cuore è in festa, grazie che mi perdoni, aiutami ad essere buono e a non offenderti più, aiutami nell'impegno a crescere bene"*

- *Grazie Gesù perché mi aiuti sempre come un pesce in un'acqua che vede sempre una luce bianca che lo guida"*

- *"Signore grazie per il tuo amore,*
  grazie per la mano che continuamente mi tendi,
  grazie perché mi ami nonostante la ma ingratitudine,
  grazie, continui ad amarmi anche quando
  rifiuto il tuo amore,
  grazie per gli affetti, la musica e le cose belle"

- *"Gesù ti chiedo di guarire mia sorella dalla sua malattia"*

- *"Dopo aver fatto la confessione io, e credo anche altri, ci sentiamo più buoni, come una persona che nasce senza peccati. Grazie per avermi donato questo dono"*

- *"Signore dammi un cuore trasparente, senza peccati, come Maria e una vita sana e pulita"*

- *"Signore Gesù, ti ringrazio perché sei sempre al mio fianco, mi aiuti, mi supporti sempre, mi rendi felice. Ora è il mio momento per ringraziarti e farmi perdonare "*

- *"Grazie per far star bene la mia famiglia: soprattutto mio fratello che ha ancora cinque mesi ed è molto piccolo. GRAZIE"*

- *"Gesù io ti ringrazio per esserci, nei momenti di difficoltà,*
  grazie per tutto quello che hai fatto per me,
  per quello che fai e che mi hai dato, cioè una famiglia"

- *"Tante volte ci siamo allontanati da te, ma tu invece di abbandonarci, hai stretto con noi una nuova amicizia in Gesù. Donaci di saperlo imitare in ogni momento della nostra vita"*

- *"Grazie Signore perché sei così buono che mi fai diventare BUONO"*

- *"Grazie Signore perché mi aiuti in tutto,*
  Grazie per il tuo affetto e perché non mi lasci mai sola.
  Aiutami a non dimenticare ed a rispettare tutto ciò che mi dici"

- *"Grazie perché mi perdoni sempre"*

- *"Grazie Gesù, tu pensi sempre a noi e aiuti tutti i bambini sia quelli cattivi che quelli buoni. Quindi grazie Gesù, ti voglio bene"*

- *"Signore io ti chiedo perdono per le cose brutte che ho fatto. Ti ringrazio per le cose che mi hai donato, ti prometto che farò di tutto purchè tu sia felice"*

- *"Signore Gesù aiutami a non litigare più con le persone e a crescere bene. Cercherò di essere più buono e di essere un buon amico come tu lo sei per me"*

- *"Grazie perché sei venuto nel mondo, grazie perché dai a tutti una seconda possibilità"*

- *"Grazie Gesù perché ho delle cose bellissime e grazie per essere bella"*

- *"Signore aiutami tu ad essere una persona speciale come tu lo sei per per me. Un giorno una persona importante mi disse che Gesù è una cosa bellissima da avere accanto. Per me sei importante"*

SNEC 4° corso

BARONACOM

BARONACOM si rivolge alla generosità di tutti

Un po' in ritardo rispetto agli anni passati BARONACOM, diffuso gratuitamente a tutta la Comunità, si rivolge alla generosità di tutti per un contributo alla copertura dei costi di stampa che pur essendo contenuti rappresentano un'uscita di qualche importanza per le cassa delle nostre parrocchie, che come sapete sono impegnate in importanti lavori di ristrutturazione e manutenzione.
Ci sentiamo fiduciosi dell'iniziativa che ha visto negli anni precedenti una discreta risposta e ci auguriamo che anche quest'anno i nostri fedeli non si faranno vincere in generosità. Il gesto riveste per noi anche un significato simbolico di apprezzamento per il lavoro, non sempre agevole, di rappresentare le vicende della Comunità, le iniziative della Diocesi e il magistero del santo Padre, papa Francesco.
Invitiamo, ancora una volta, a segnalare eventi, iniziative, esperienze che i vari gruppi vivono così da fornire un quadro sempre più ricco della vita della Comunità, non lesinando critiche e suggerimenti.
La raccolta dei fondi avverrà come di consueto in fondo alle nostre tre chiese alla fine delle Messe di sabato sera 17 marzo e domenica mattino di 18 marzo dove appositi incaricati si assumeranno questo servizio.
Ringraziamo sin da ora per tutto ciò che potrete fare e assicuriamo il nostro impegno per offrirvi una piccola voce che racconta la vita della Comunità.

La Redazione

Orari SS. Messe

	SS. Nazaro e Celso	S. Giovanni Bono	S. Bernardetta
Lunedì	18.30	8.15	18.00
Martedì	8.15	8.15	18.00
Mercoledì	18.30	18.00	8.15
Giovedì	8.15	18.00	15.00
Venerdì	18.30	18.00	8.15
Vigiliari	17.00	18.00	18.00
Domenica/festivi	9.00 11.00 18.00	8.30 11.00 18.00	9.00 11.00 18.30
Nei giorni festivi			
9.45	**Casa di riposo Famagosta**		
10.00	**Casa di riposo Argento vivo**		
11.00	**Cappella dell'Ospedale S. Paolo**		

Orari segreteria

	SS. Nazaro e Celso via Zumbini, 19	**S. Giovanni Bono** via S. Paolino, 20	**S. Bernardetta** via Boffalora, 110
	Tel 02/45494500	Tel e fax 02/8438130	Tel e fax 02/89125860
Lunedì	9.30 – 11.00		
Martedì		8.30 – 11.00 17.00 – 19.00	
Mercoledì	17.30 – 18.30		9.00 – 11.00
Giovedì		15.00 – 17.00	9.00 – 11.00
Venerdì	17.30 – 18.30	8.30 – 11.00	10.00 – 12.00

Numeri di telefono utili

don Gian Piero Guidetti *parroco responsabile*	02/8438130 338/3902120
don Matteo Panzeri *vicario parrocchiale*	328/7060775
don Francesco Barbieri *vicario parrocchiale*	333/9258508
don Piero Monaco	02/89125745
don Matteo Narciso	02/8438130
don Giancarlo Santi	02/8438130
Pietro Radaelli - *diacono*	02/8131482
Suore Dorotee di Cemmo comunità di S. Giovanni Bono	02/8438130
Alessandro Redaelli *educatore SNEC*	347/3178010

SICET

SS. Nazaro e Celso - via Zumbini	
Giovedì	9.30 – 12.00

Foglio mensile della *Comunità Pastorale "Giovanni XXIII"*
Registrazione tribunale di Milano 3.6.1988 n. 385

Direttore responsabile:
Giovanni Negri

Redazione:
don Gian Piero Guidetti,
don Matteo Panzeri,
Anna Polatti,
Anna Siviero,
Antonio Rinaldi,
Manuela Cilumbriello,
Renato Montino,
Tarcisio Giannini.

Chi volesse mettersi in contatto con la nostra Redazione per segnalazioni, suggerimenti, osservazioni e proposte può lasciare uno scritto nelle segreterie parrocchiali o contattarci con una e-mail (redazione@baronacom.it).

Segnaliamo che tutti i testi non firmati presentati su Baronacom sono a cura della redazione.

web

www.baronacom.it

Centro d'ascolto

SS. Nazaro e Celso - via Zumbini - Tel 342/5198719	
Martedì	17.00 – 18.30
Giovedì	9.30 – 11.30 17.30 – 18.30
S. Bernardetta/S. Giovanni Bono - via S. Paolino, 20 Tel e fax 02/8438130 - Cell 388/6214241	
Lunedì, Mercoledì, Giovedì, Venerdì	16.00 – 18.00

ACLI

Patronato - SS. Nazaro e Celso - via Zumbini		
Lunedì	17.00 – 18.30	
Mercoledì	9.30 – 12.00	
Patronato - S. Giovanni Bono - via S. Paolino, 20		
Martedì e Venerdì	15.00 – 18.30	Tel. 02/36553215
Patronato - S. Bernardetta - via Boffalora, 110		
Domenica	10.00 – 12.00	Tel. 02/89125860